

## PREGHIERA IN FAMIGLIA NELLA 2<sup>^</sup> DOMENICA DI PASQUA



### INIZIO E SALUTO

*Ci si ritrova attorno all'”angolo bello” della casa. Al centro prepariamo un cero acceso: la luce rappresenta Gesù Risorto che illumina il nostro tempo. Dopo un breve silenzio, il padre o la madre fa, assieme a tutti, il segno della Croce, dicendo:*

**N**el nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R. Amen.**

**I**n questo giorno del Signore,  
ci rivolgiamo con fiducia a Dio.

La nostra famiglia, raccolta nella fede,  
riconosce che come cristiani continuiamo a ritrovarci  
nel nome di Colui che non abbiamo visto,  
ma che crediamo Risorto e vivo.

“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”,  
dice Gesù a Tommaso.

Anche noi, avvolti dall’incertezza di questi giorni di prova,  
chiediamo con la preghiera  
di rafforzare la nostra fede nel Signore Gesù,  
presente in mezzo a coloro che sono riuniti nel suo nome.

### LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

**Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni**

(20,19-31)

<sup>19</sup>La sera del primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in

mezzo e disse loro: «Pace a voi!». <sup>20</sup>Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. <sup>21</sup>Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». <sup>22</sup>Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. <sup>23</sup>A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». <sup>24</sup>Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. <sup>25</sup>Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». <sup>26</sup>Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». <sup>27</sup>Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». <sup>28</sup>Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». <sup>29</sup>Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». <sup>30</sup>Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. <sup>31</sup>Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

*Ci chiudiamo dentro* quando le cose non vanno come noi vorremmo. Ci chiudiamo dentro quando restiamo delusi. Ci chiudiamo dentro quando ci sembra di non avere il coraggio di affrontare la realtà. Anche in questo tempo, spaventati da una normalità che sembra non voler più tornare, ci siamo chiusi dentro. Rischiamo che le nostre case si trasformino in un sepolcro se perdiamo la speranza. È Pasqua, la pietra tombale è stata rotolata, il sepolcro è aperto, le nostre case invece sono chiuse. E questa domenica ci ritroviamo di fronte a una pagina del Vangelo in cui leggiamo che **anche i discepoli si sono chiusi dentro, nel cenacolo, mentre la tomba di Gesù, al contrario, è ormai vuota e aperta**. I discepoli hanno paura, hanno chiuso le porte. Come noi, hanno paura di quello che c'è fuori, hanno paura di morire. Rischiamo di chiuderci dentro per la paura di renderci conto che non è andato tutto bene e che c'è un mondo da rifare.

Gesù però non ci lascia soli, ma **entra nel luogo della nostra paura** per rimuovere la pietra che pesa sulle nostre vite. Benché le porte del Cenacolo siano chiuse, Gesù non si rassegna: attraversa quelle porte che somigliano molto alle porte chiuse dei nostri cuori che non vogliono più correre il rischio di sperare. Il primo dono di Gesù alla comunità è il dono della pace. **Abbiamo bisogno di ritrovare pace nel nostro presente** per essere capaci di portare il perdono nelle relazioni lacerate, nei conflitti familiari, nelle discussioni che nascono dalla ricerca del proprio interesse personale. Abbiamo bisogno di pace nelle nostre vite che non riescono più a immaginare un futuro. Abbiamo bisogno di accogliere prima la pace del Risorto, poi possiamo cominciare a riorganizzare il domani.

**Ricostruire la speranza** non è un cammino immediato: proprio per questo Gesù continua a visitarci con il suo amore paziente. Otto giorni dopo le porte del cenacolo erano ancora chiuse, nonostante la visita di Gesù. L'esperienza dell'incontro con il Risorto non cambia automaticamente la nostra vita. La tradizione popolare si è ritrovata nell'incredulità di Tommaso fino a trasformare il discepolo nel prototipo dell'uomo diffidente. Bisognerebbe chiedersi però come avrebbe potuto

Tommaso credere a quello che i discepoli raccontavano, visto che, nonostante l'incontro che avevano avuto con il Risorto, le porte del cenacolo erano ancora chiuse. Nulla era cambiato. Tommaso non crede che Gesù sia risorto perché continua a vedere una comunità impaurita e chiusa dentro. Allo stesso modo, **oggi, il modo in cui noi cristiani viviamo, a volte, non aiuta a credere nella presenza viva di Gesù in mezzo a noi.** Se continuiamo ad avere paura, se continuiamo a non avere fiducia, se continuiamo a non custodire la pace nel cuore, come possiamo pensare che il mondo possa credere nella risurrezione di Gesù?

La comunità dei discepoli è chiamata a riconoscere innanzitutto che **la sofferenza non è inutile, ma fa parte della storia della salvezza.** Gesù non nasconde le sue piaghe. Anzi, le sue ferite diventano il luogo del riconoscimento della sua identità. Gesù è il Salvatore proprio perché è colui che è passato attraverso il dolore e la morte. La sofferenza non è archiviata, non è dimenticata. Quello che siamo è sempre generato anche dalle nostre ferite. La Pasqua ci ricorda che la vita nasce dal dolore. Per questo, oggi, in questo presente di dolore, possiamo essere certi che **tutta questa sofferenza non è inutile, ma ci darà la forza per rotolare la pietra della paura che adesso pesa sulle nostre vite lacerate.**

## **PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO**

*Colui che guida la preghiera introduce l'invocazione, da recitare a cori alterni:*

Invochiamo lo Spirito Santo perché Gesù Risorto prenda dimora in noi e guidi i nostri pensieri, i cuori, i sentimenti e le scelte quotidiane. Continuiamo a ricordare gli ammalati, le nostre famiglie, la nostra comunità cristiana, la nostra nazione.

**1. Vieni, Santo Spirito,**  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce

**2. Vieni, padre dei**  
poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

**3. Consolatore**  
perfetto,  
ospite dolce  
dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

**4. Nella fatica, riposo,**  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

**5. O luce beatissima,**  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

**6. Senza la tua forza,**  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

**7. Lava ciò che è sordido,**  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.

**8. Piega ciò che è rigido,**  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò ch'è sviato.

**9. Dona ai tuoi fedeli**  
che in te confidano  
i tuoi santi doni

**10. Dona virtù e premio**  
dona morte santa, dona  
gioia eterna.  
Amen.

## INVOCAZIONI E PREGHIERA DEL SIGNORE

*Colui che guida la preghiera dice:*

Rinnovati dall'ascolto della Parola di Dio  
e sapendo di essere un solo Corpo, per il dono dello Spirito Santo,  
preghiamo per la Chiesa e per il mondo intero.

**R. Abbi pietà del tuo popolo, Signore.**

Illumina la tua Chiesa. **R.**

Ispira il nostro Papa Francesco. **R.**

Sostieni il nostro Vescovo Claudio. **R.**

Da speranza al mondo che è nella prova. **R.**

Ispira i governati perché promulghino leggi sapienti e buone. **R.**

Guarisci i malati. **R.**

Consola e sostieni le famiglie nelle quali ci sono ammalati. **R.**

Sostieni gli anziani abbandonati. **R.**

Suscita la carità specialmente verso chi è solo. **R.**

Allontana ogni malattia e ogni sciagura. **R.**

Proteggi i medici e tutti gli operatori sanitari. **R.**

Ci rivolgiamo con fiducia a Dio con la preghiera che il Signore Gesù ci ha insegnato:

### **P**adre nostro...

O Padre misericordioso,  
non lasciare che le porte del nostro cuore  
si chiudano a causa dell'incredulità.  
Aprile alla presenza del tuo Figlio:  
che Egli venga in mezzo a noi e ci colmi della gioia della Pasqua.  
Lui, il Vivente per i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

*Colui che guida la preghiera invoca la benedizione di Dio su tutti i presenti e, facendosi il segno della Croce, dice:*

Il Signore ci accompagni nella luce del tempo pasquale,  
ci renda testimoni gioiosi del suo Vangelo,  
ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

**R. Amen.**

Affidiamo la nostra famiglia, la nostra parrocchia, le persone ammalate e sofferenti alla protezione di MARIA, MADONNA PELLEGRINA:

### **Ave o Maria...**